



COMUNE DI SAREGO

Provincia di Vicenza

COPIA

DECRETO DEL SINDACO N. 1 DEL 16-01-2024

Ufficio: SINDACO.

**Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

IL SINDACO

VISTO l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone: «L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.»;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 - "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", col quale è stata istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTE le "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016", pubblicato sul sito dell'autorità, in cui si dispone: "Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5 La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere

Decreto n.1 del 16-01-2024 COMUNE DI SAREGO

distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]”;

CONSIDERATO quindi che la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs., n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 33/2013. Precisamente, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

RITENUTO, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'A.N.AC. con determina n. 831 del 3 agosto 2016 e successivi aggiornamenti, di procedere a formalizzare con apposito atto la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione del Responsabile della trasparenza;

DATO ATTO CHE nel PNA 2019, definitivamente approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, al paragrafo 2 della parte IV, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di fornire precisazioni, circa la valutazione che l'Amministrazione deve effettuare sulla sussistenza del requisito della c.d. condotta integerrima sia in sede di nomina sia per la permanenza in carica del RPCT;

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- lo Statuto comunale vigente;
- il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

RICORDATO CHE:

- negli enti locali, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salvo diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge tra l'altro i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
 3. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 4. d'intesa con il Dirigente/Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 5. entro il 15 gennaio di ogni anno o diversa data indicata dall'Autorità, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Dirigente/Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività;

EVIDENZIATO CHE:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un Dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il PNA 2019, tra l'altro, all'allegato 3) contiene precisi e puntuali riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

RICHIAMATO il D.Lgs., n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile della trasparenza: *“svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*, oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

ACCERTATO CHE:

- il comma 7, dell'art. 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- pertanto, il sottoscritto ha la titolarità del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Dato atto che fino al 26/10/2023 è stato incaricato della reggenza a scavalco presso la segreteria comunale di Sarego il dottor Finelli Pasquale e che lo stesso era stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con decreto sindacale n. 1 del 17/01/2019;

Richiamata la nota della Prefettura – Albo Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale del Veneto, in atti ns. prot. n. 16.389 del 18/10/2023, con la quale si incaricava la dott.ssa Lunardi Martina della reggenza a scavalco presso la segreteria comunale di Sarego per il periodo dal 27/10/2023 al 24/02/2024;

RITENUTO che la dr.ssa Martina Lunardi abbia i requisiti di idoneità e le caratteristiche di cui alla circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

RITENUTO, inoltre, che ai sensi dell'art. 41, comma 7, della Legge n. 190/2012, l'attuale modello organizzativo del Comune di Sarego consente di assicurare funzioni e poteri idonei al Segretario comunale per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

Decreto n.1 del 16-01-2024 COMUNE DI SAREGO

ACQUISITA la disponibilità del Segretario comunale ad assolvere a tali funzioni e dovendo provvedere alla nomina di cui sopra;

Tanto premesso,

DECRETA

1. Di nominare la dott.ssa Martina Lunardi, nata a Piove di Sacco (PD) il 02 gennaio 1991 e Segretario comunale reggente a scavalco presso la segreteria comunale di Sarego, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
2. Di dare atto che spetta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT) il compito di predisporre, tra l'altro, entro i termini previsti per legge, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, comprensivo della sezione relativa alla Trasparenza, stante il divieto previsto dalla Legge 190/2012 di affidare a soggetti terzi la redazione dello stesso.
3. Di dare atto che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge altresì i seguenti compiti:
 - verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - d'intesa con il Dirigente/Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - entro il 15 gennaio di ogni anno o diversa data indicata dall'Autorità, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Dirigente/Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività.
4. Di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto funzionario sul sito comunale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" sia nella sottosezione "disposizioni generali" che nella sottosezione "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione".
5. Di disporre l'invio di copia del presente decreto alla Giunta comunale, ai Responsabili dei Servizi, ai dipendenti comunali, al Nucleo di Valutazione/O.I.V., al Revisore dei Conti ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).
6. Di disporre che il funzionario nominato provveda a registrare la propria utenza presso la piattaforma ANAC per l'acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL SINDACO
F.to Giacomello Jessica